

VALORE CONDIVISO CON... LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LA COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI RHO



Luciano Rovescala
Responsabile Servizi
Sociali Comune di Rho

“Dentro un sistema molto complesso e articolato come quello dei Servizi Sociali di un ente pubblico, dentro la burocrazia e la complessità delle procedure, la collaborazione con una cooperativa sociale come Il Grappolo non faccio fatica a dire che sia stata un incontro speciale. Dal 2014 Il Grappolo è aggiudicatario di una gara d'appalto con cui l'Amministrazione Comunale ha affidato alcuni servizi finalizzati all'attivazione di inserimenti lavorativi di persone svantaggiate.

Siamo riusciti a garantire servizi come l'apertura e chiusura di parchi cittadini, viene assicurato il presidio e controllo dell'entrata e uscita dei nostri bambini nelle varie scuole della città in collaborazione con la Polizia locale, alcuni edifici pubblici hanno un custode. Mansioni anche piccole, ma di grande valore.

Perché proprio la scelta di una cooperativa sociale?

Grazie a una cooperativa come Il Grappolo siamo riusciti a garantire ai cittadini servizi, di qualità, perseguendo inoltre l'importante obiettivo di creare, attraverso l'utilizzo delle risorse pubbliche, posti di lavoro. **Lo abbiamo fatto attivando un circolo virtuoso che in alcuni casi riesce anche a restituire l'autonomia vera alle persone.**

Si realizza infatti un connubio tra obiettivi dell'Istituzione pubblica e quello che la cooperazione sociale ha come mission centrale. È qui che sta il valore condiviso.

La relazione tra un ente pubblico e un soggetto esterno, ci ha permesso l'attivazione di progetti rivolte a persone svantaggiate (e anche non troppo... grazie all'allargamento delle fasce da parte delle normative europee anche a disoccupati, senza dipendenze o patologie).

L'efficacia del servizio è un valore aggiunto a 360 gradi. Dal punto di vista sociale, ma anche da quello economico.

La persona dentro la cooperazione sociale riprende la sua autostima. Si sente accolta. L'inserimento lavorativo restituisce dignità alle persone, le persone ricevono qualcosa in cambio, diventano capaci.

Quando sono 'curate', seguite e accompagnate da tutor, professionisti, le persone rispondono 'rendono valore' anche in termini di performance e quindi in termini economici. L'utente non vuole sentirsi assistito, ma protagonista, lavoratore che ce la può fare. Vuole sentirsi responsabile di qualcosa. Una situazione che genera valore e autostima.

“ **l'inserimento lavorativo restituisce dignità alle persone, le persone ricevono qualcosa in cambio, diventano capaci** ”

Il terzo settore è un partner fondamentale per una PA. Oggi se non ci fosse la cooperazione sociale le amministrazioni, anche per tutti gli impedimenti presenti nelle procedure, dalla complessità della normativa che afferisce al nostro sistema, non sarebbero in grado di garantire molte prestazioni di utilità pubblica e servizio. O se anche riuscissero a superare gli ostacoli, riuscirebbero a farlo spendendo più soldi e non con la stessa qualità.

La Cooperazione sociale **non è attenta solo al perché** è importante che la persona vada a lavorare, ma **anche al come lavori**. Pone attenzione al fatto che il lavoratore sia curato attraverso spazi, tempi e professionisti, che riescono molto meglio di noi soggetti istituzionali ad entrare in relazione con l'utente e poi lavoratore. Relazione che manifesta tutta la sua positività anche in termini di efficacia di prestazioni.

Un Comune come il nostro, anche in questi anni di tagli e minori entrate, ha sempre deciso di mantenere alti gli investimenti nel sociale proprio guardando alle ricadute. In funzione diremmo 'preventiva'.

Ha deciso di investire in borse lavoro e inserimenti lavorativi perché riteniamo sia fondamentale garantire lavoro. **Non avere una occupazione non è un problema solo perché non si è più in grado di pagare affitto o spese, ma perché la persona si perde, entra in depressione, situazione che diventa un costo socio-sanitario importante che farebbe spendere molti più soldi ad una amministrazione.** E non sempre su questo si riflette abbastanza.

Faccio un esempio, da quando nel 2014 abbiamo avviato la collaborazione con Il Grappolo per l'inserimento lavorativo di persone fragili, siamo riusciti attraverso un percorso progressivo ad avere circa una quarantina di persone con contratti a tempo indeterminato. Per un appalto triennale che vale 150mila euro annui.

Quanto avrebbe inciso, diversamente, dal punto di vista sociale e sanitario? Quanto si sarebbe speso se si fosse operato diversamente? E soprattutto si sarebbe riusciti ad ottenere gli stessi risultati?

Un ultimo aspetto, anche se non per importanza, **quello che potremmo definire, per certi versi, più di carattere 'politico'.**

La collaborazione con una cooperativa sociale genera soluzioni che alimentano comunità, che alimentano legami. Avvicina i cittadini (utenti e non) alle istituzioni, ci permette di andare a fondo nei nostri obiettivi di amministrazione pubblica attenta al cittadino”.